– È l'unico modo per tenere buono il mostro e non fargli distruggere l'intera città, – dicevano i grandi tra le lacrime, ma nessuno cercava una soluzione.
Così il primo giorno di ogni mese si faceva un sorteggio, per scegliere la vittima da sacrificare.

I piccoli non avevano il permesso di assistere all'evento.
Troppo triste, troppo crudele, troppo spaventoso.
La verità è che avevano ben altro da fare:
loro si riunivano in un angolo della piazza,
per cercare insieme uno stratagemma.

I bambini sanno che bisogna essere uniti per sconfiggere i mostri.
È così da sempre.
Solo gli adulti lo hanno dimenticato.